

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **FIAT; PALOMBELLA (UILM): “FIOM VUOLE SOLO VISIBILITÀ, MA NON FIRMA ACCORDI”**

#### **Il segretario generale della Uilm su “Fabbrica società” il giornale dei metalmeccanici (anticipazione)**

“Io ritengo che la Fiom abbia grandi responsabilità nei confronti del gruppo guidato da Marchionne ed Elkann. So anche che non farà mai un “Mea culpa” ma continuerà a cercarsi alibi per ingrossare le fila dei propri scioperi in solitaria”. Lo scrive Rocco Palombella nell’articolo d’apertura del giornale dei metalmeccanici della Uil che sarà “on line” da lunedì mattina.

“ Per quanto riguarda la mia organizzazione – continua il leader della Uilm- invece, continueremo ad adoperarci per fare accordi che privilegino lavoro e continuità industriale nei gruppi come Alenia, Fincantieri e Fiat solo per fare degli esempi assunti all’onore delle cronache negli ultimi tempi. Proprio con Fiat ci saranno modi e tempi, prima della fine dell’anno in corso, per ragionare sulle strategie del gruppo, sulla contrattualistica, su “Fabbrica Italia”. Ovviamente, noi siamo impegnati a realizzare un contratto specifico per l’auto alla condizione che ci siano investimenti, nuovi modelli ed incrementi salariali. Perché una cosa è certa: Fiat rimane in Italia anche se qualcun altro, per mere ragioni di propaganda, sembra non desiderarlo affatto”.

Il giudizio sulla Fiom è molto preoccupato: “Sentono aria – afferma Palombella - di elezioni anticipate ed hanno rafforzato il loro istinto antagonista ed intensificato la loro azione movimentista a tutto campo”.

L’analisi conseguente lo è ancor di più: “Ma anche se non fanno sindacato – spiega il segretario della Uilm - alla loro confederazione va bene così, perché se da un lato la Camusso riesce a firmare intese con le altre parti sociali, dall’altro emerge come figura mediatrice nel momento in cui i suoi metalmeccanici vanno contro tutto e tutti. Si tratta di un atteggiamento impensabile rispetto alla stessa storia della Cgil caratterizzata da leader che nel passato invitavano i loro dirigenti a ‘fare pure tutto il casino possibile’, ma col fine ultimo di firmare un accordo. La Fiom non riesce più ad inquadrare l’obiettivo sindacale e fonda il suo agire sulla ricerca di visibilità perenne”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 15 ottobre 2011